



PSR CAMPANIA 2014-2020
Misura 4.2.1 - Sostegno a investimenti a favore della
trasformazione,
commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti
agricoli

Mod.7.01 Rev.0 del 31/03/07

n_29_fa_psr 4.2.1_r.c._18

del: 25/06/2018

Sede Legale 00187 Roma (RM) – Via Calabria, 56
Via Nuova Poggioreale, 61- C. P. N. INAIL
Torre 7 piano 9° - 80143 Napoli
Tel 081 7871810 Fax 081 32231125
www.adim.info segreteria@adim.info

SCADENZA: 05/11/2018

1

Finalità	La tipologia d'intervento 4.2.1 è rivolta alle imprese agroindustriali in una logica di integrazione con il settore agricolo e di sostenibilità ambientale nell'ambito delle filiere produttive campane: ortofrutticola, florovivaistica, vitivinicola, olivicolo olearia, cerealicola, carne, lattiero casearia, piante medicinali e officinali. Risponde alla priorità dell'Unione europea di promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli e all'obiettivo di migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere, le associazioni e le organizzazioni interprofessionali. Risponde, inoltre, all'obiettivo di rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare.
Fondo strutturale interessato	PSR Campania 2014-2020
Asse di riferimento	Asse IV
Territorio di intervento	Regione Campania
Beneficiari	Imprese agro-industriali, ovvero imprese che operano nel settore della lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, ubicate nella regione Campania, che (oltre agli usuali criteri che limita-no l'accesso alle agevolazioni, quali eventuali revoche negli ultimi 2 anni su precedenti iniziative, condanne passate in giudicato, sussistenza di procedure concorsuali, cause interdettivi ai sensi della c.d. certificazione antimafia, stato di difficoltà dell'impresa, ecc.): -hanno la disponibilità dei beni sui quali si intende realizzare l'investimento (è escluso il comodato) per un periodo sufficiente alla realizzazione dell'investimento ed il rispetto dell'impegno di stabilità delle operazioni (il requisito si ritiene verificato se è garantito il possesso per almeno 8 anni dalla data di presentazione/ripresentazione della domanda). -dimostrano la sostenibilità economico-finanziaria del progetto, valutata sulla base di indici di bilancio. La condizione è rispettata se contemporaneamente l'indice di indebitamento è minore di 3 e l'indice di autonomia finanziaria è superiore al 33 %. -gli investimenti riguardano la fase di lavorazione, trasformazione, commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, nell'ambito delle filiere: ortofrutticola, florovivaistica, vitivinicola, olivicolo olearia, cerealicola, carne, lattiero casearia, piante medicinali e officinali; -utilizzano materia prima di provenienza extra aziendale per oltre il 50%; alla domanda di sostegno devono essere allegati adeguati intese di fornitura; -garantiscono una partecipazione adeguata ai produttori agricoli ai vantaggi economici che derivano dagli investimenti attraverso forniture dirette della materia prima da parte di produttori agricoli, per una quota superiore al 50% della quantità totale annua acquistata dall'impresa beneficiaria;
Settori d'Intervento/ambito di intervento	Filiere produttive campane: ortofrutticola, florovivaistica, vitivinicola, olivicolo olearia, cerealicola, carne, lattiero casearia, piante medicinali e officinali
Tipologia di interventi	La tipologia di intervento, nell'ambito dei processi di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, incentiva investimenti diretti: -all'acquisto, alla costruzione, all'ampliamento o al miglioramento di beni immobili destinati alla attività di lavorazione, trasformazione, commercializzazione dei prodotti agricoli; -all'acquisto di impianti, macchine ed attrezzature nuove di fabbrica necessarie al ciclo produttivo; -al miglioramento dell'efficienza energetica e alla produzione di energia (dalla biomassa di scarto e prevalentemente da prodotti aziendali) commisurate alle esigenze aziendali (autoconsumo);

	<p>-al miglioramento degli aspetti ambientali; -all'acquisto di programmi informatici - compresa la creazione di siti internet ed e-commerce - brevetti, diritti d'autore e licenze.</p>
Spese ammissibili	<p>Sono ammissibili le seguenti voci di spesa: 1.Acquisizione/costruzione e ristrutturazione, compresi gli interventi finalizzati al risparmio energetico, di immobili produttivi (opifici, locali per la vendita diretta e depositi) con esclusione di quelli per uso abitativo; 2.macchinari, attrezzature e impianti per la realizzazione delle produzioni aziendali e la loro prima lavorazione, trasformazione e commercializzazione; 3.impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, dimensionati esclusivamente in riferimento alle esigenze energetiche aziendali; 4.programmi informatici e brevetti/licenze strettamente connessi agli investimenti di cui sopra. Sono, inoltre, ammesse spese generali alle seguenti condizioni: -sugli investimenti diretti alla costruzione, acquisizione o miglioramento di beni immobili: fino ad un massimo del 10% per un importo fino a 500.000 euro; fino al 5% per l'importo compreso tra 500.000 e 1.000.000 di euro; fino al 2,5% sulla parte eccedente 1.000.000 di euro. fino ad un massimo del 5% sugli investimenti diretti all'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature I progetti di investimento proposti al finanziamento devono essere immediatamente eseguibili. Pertanto per le costruzioni/ristrutturazioni dovranno già essere possedute tutte le autorizzazioni necessarie per l'immediato avvio dei lavori.</p>
Spese non ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> •acquisto e/o interventi sugli immobili ad uso abitativo; •materiale e attrezzature usate; •interventi di sostituzione e di manutenzione ordinaria e straordinaria di beni mobili e immobili; •beni di consumo; •investimenti finanziati con contratti di locazione finanziaria; •destinate a soggetti differenti dal diretto beneficiario come indicato nei provvedimenti regionali giuridica-mente vincolanti (cessione del credito); •investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori; •investimenti, servizi e/o prestazioni realizzati direttamente dal richiedente o dai lavoratori aziendali (lavori in economia); •acquisto di marchi commerciali; •acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora di cui al paragrafo 3, art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013. <p>AGEA, organismo pagatore, per evitare possibili doppi finanziamenti, nei settori ortofrutticolo, vitivinicolo ed apistico applica logiche di controllo e di inammissibilità delle spese già sostenute o degli interventi/investimenti realizzabili con le misure OCM.</p>
Risorse disponibili	<p>Con il presente bando sono erogati aiuti per un importo di € 28.365.062,68 per il finanziamento dei progetti afferenti la lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli in entrata/uscita ricomprese nell'allegato I del TFUE. Mentre, è fissata in € 6.000.000,00 la dotazione finanziaria dedicata ai progetti afferenti la filiera cerealicola i cui prodotti in uscita non sono ricompresi nell'Allegato I del TFUE.</p>
Contributo/Finanziamento	<p>L'investimento massimo ammissibile al sostegno (spesa massima ammissibile) è fissato, per ciascuna impresa e per l'intero periodo di programmazione 2014-2020, in 4.000.000,00 di euro. Al predetto importo possono concorrere gli investimenti per: -l'acquisto/costruzione di nuovi stabilimenti nel tetto massimo di 2.000.000,00 di euro;</p>

2

	<p>-il miglioramento o l'ampliamento di edifici esistenti nel tetto massimo di 1.000.000,00 di euro; -gli investimenti per l'acquisto di macchine, impianti e attrezzature nel tetto massimo di 2.000.000,00 di euro; -l'acquisto di beni immateriali e spese generali nel tetto massimo di 400.000,00 euro. Il contributo per l'acquisto dell'immobile deve corrispondere al massimo al 50% del contributo pubblico ammesso a finanziamento.</p>	3
Percentuali di sostegno	<p>Per la realizzazione degli interventi recati dalla presente tipologia di intervento sono previsti incentivi in forma di contributo in conto capitale. L'entità del contributo, se il prodotto trasformato rientra nell'Allegato I del TFUE, è pari al: -50% della spesa massima ammissibile a finanziamento per le imprese che, ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE, sono classificabili come MPMI -Nel caso in cui il prodotto trasformato non rientri nell'Allegato I del TFUE: 45% per micro e piccole imprese e 35% per le medie imprese. Il contributo non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici provenienti da normative comunitarie, statali o regionali. La presentazione di più domande di sostegno da parte di una stessa impresa, fermo restando i limiti fissati ai precedenti punti, è subordinata alla condizione che non vi siano progetti in corso che abbiano ottenuto il finanziamento a valere sulla presente tipologia d'intervento. Per progetto in corso si intende un progetto per il quale non sia stato ancora erogato da parte dell'Organismo Pagatore il saldo del contributo</p>	
Criteri di selezione	<p>I progetti di investimento che risulteranno ammissibili saranno valutati sulla base di una griglia di parametri di valutazione riferita ai seguenti principi: -attività principale del richiedente (massimo 20 punti); -caratteristiche aziendali/territoriali (massimo 23 punti); -caratteristiche del progetto (massimo 57 punti). I progetti per poter essere inseriti nella graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento devono conseguire un punteggio minimo di 40 punti, di cui almeno 22 punti assegnati per il principio "caratteristiche del progetto".</p>	
Modalità di partecipazione	<p>Le domande di sostegno dovranno essere presentate per via telematica, tramite compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale" entro e non oltre il 5/11/2018.</p>	
Modalità e tempi di esecuzione del progetto	<p>L'avvio delle operazioni connesse alla realizzazione del progetto deve avvenire entro 30 giorni dalla data di emanazione/notifica del provvedimento di concessione. Per la realizzazione del piano degli investimenti finanziati sono concessi i seguenti termini temporali: -8 mesi nel caso di progetti che prevedono il solo acquisto di macchine e attrezzature; -12 mesi nel caso di progetti che prevedono la costruzione, l'ampliamento o il miglioramento di immobili.</p>	
Modalità di erogazione dei contributi	<p>I beneficiari potranno richiedere l'erogazione di un'unica anticipazione sul contributo assentito, pari al massimo al 50% del sostegno stesso, stipulando una polizza fideiussoria di importo pari all'anticipo richiesto, rilasciata da Istituto Bancario o da Impresa di Assicurazione autorizzata all'esercizio del ramo cauzione. Alle condizioni e nei limiti temporali fissati dalle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali le aziende beneficiarie possono richiedere pagamenti pro quota del contributo con-cesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento finanziato (liquidazione parziale per stati di avanzamento o SAL). L'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo accordato in anticipo, non può superare il 90% del contributo totale concesso/rimodulato.</p>	
Documentale	<p>Mod. 7.08</p>	